



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE
Protocollo: 0035870 USCITA
Data: 16/10/2018
Ora: 10:45

Al Responsabile Servizio Affari Generali

Dott.ssa DE GROSSO Libera

SEDE

PEC : settore1@pec.provincia.benevento.it

Al Comune di S. Giorgio la Molarata (BN)

PEC: protocollo@pec.comune.sangiorgiolamolarata.bn.it

OGGETTO:ESTRATTO. Istanza in sanatoria di concessione di derivazione di acque sotterranee dalla Sorgente denominata "S. PIETRO 1", ad uso POTABILE, nel Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA (BN), alla Loc.tà S. Pietro -Foglio 59, P.lla 123, ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. - Art. 7 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : GESESA SpA.-

Con la presente nota, lo scrivente Ufficio istruttore, trasmette copia dell'istanza per la richiesta di concessione di derivazione di cui all'oggetto, per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Benevento.-

Analogamente si trasmette la presente al Comune di SAN GIORGIO LA MOLARA (BN), affinché provveda, entro 15 giorni, alla pubblicazione nel proprio Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi, con la preghiera di trasmettere a questo Ufficio la relata di notifica dell'avvenuta pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)



Spett.le Provincia di BENEVENTO
SERVIZIO RISORSE IDRICHE
82100 - BENEVENTO

OGGETTO: Richiesta concessione in sanatoria per derivazione di acque sotterranee per uso destinato al consumo umano nel comune di SAN GIORGIO LA MOLARA (T.U. 1775/33 e art. 7 e s.s. del R.R. n. 12/2012 e s.m.i.)

Il sottoscritto Dott. Piero Ferrari, nato a Roma (RM) e residente a Roma (RM) CAP 00172 alla via dei Lauri 99, in qualità di Amministratore delegato della ditta GESESA SpA con sede in Benevento 82100, corso Garibaldi n. 8, P.IVA e C.F. 0093400621, Iscr. Reg. Imp. BN n. 0093400621 - R.E.A. BN 71916, Tel. 0039 0824 320311 - Fax 0039 0824 320353 e in qualità di Ente Gestore delle opere di derivazione in oggetto (allega apposito nulla osta da parte dell'Ente Proprietario),

CHIEDE

ai sensi del T.U. 1775/33 e art. 7 e s.s. del R.R. n. 12/2012 e s.m.i.

il rilascio della concessione di derivazione in sanatoria delle acque dalla sorgente denominata SAN PIETRO 1 sita a SAN GIORGIO LA MOLARA loc. SAN PIETRO ricadente nel F.C. 59 particella 123;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di trasmissione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità che la derivazione in questione ha le seguenti caratteristiche:

COORDINATE GEOGRAFICHE PUNTO DI PRESA UTM 33N - WGS84		DESTINAZIONE D'USO DELLA RISORSA	CORPO IDRICO SOTTERRANEO INTERESSATO (PTA)	REGIME DI PRELIEVO (N. DI GIORNI ANNUALI	PORTATA MEDIA DI PRELIEVO	VOLUME ANNUALE MEDIO DI PRELIEVO
m NORTH	m EST			[gg/a]	[l/s]	[m ³ /anno]
4566751.64	493996.39	Consumo umano (acquedotto comunale)	IT15BGM - SAN GIORGIO LA MOLARA	Intero anno	0.50	3.000

che le pompe installate e il misuratore di portata hanno le seguenti caratteristiche:

PROFONDITÀ DELLA POMPA [metri dal p.c.]	TIPO DI POMPA	POTENZA DELLA POMPA			MISURATORE DI PORTATA	
		[kW]	[Cv]	Portata min/max [m ³ /h]	MARCA	TIPO
	<input type="checkbox"/> motopompa <input type="checkbox"/> elettropompa				WOLTMANN	DN65
	<input type="checkbox"/> motopompa <input type="checkbox"/> elettropompa					

PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE
Protocollo: 0032659 INGRESSO
Data: 17/09/2018
Ora: 12:11

PI

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere a conoscenza che la concessione definitiva potrà essere rilasciata dalla Provincia di Benevento soltanto al termine della formale istruttoria, nel rispetto delle regolari procedure previste dalla normativa vigente, e che la Provincia di Benevento potrà, inoltre, sospendere o revocare in qualsiasi momento, senza indennizzo alcuno, l'utilizzazione dell'acqua qualora essa contrasti con i diritti di terzi, con le disposizioni di legge o con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali o qualora non venissero rispettate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione o nella concessione all'utilizzo dell'acqua;
- che il pozzo / sorgente i siti relativi sono liberi da vincoli di sorta ed in particolare da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o di altre Autorità, quali sequestri, pignoramenti, fermi amministrativi, ecc ... e da diritti di terzi in genere, e di essere, inoltre, in possesso di ogni eventuale altro permesso, nulla-osta, licenza, autorizzazione o concessione che il/la sottoscritto/a dovesse essere tenuto a richiedere ad altri Enti o a terzi per il corretto esercizio della derivazione, per lo svolgimento di altre eventuali operazioni ad essa connesse, per attraversamenti e servizi o per la costruzione e la conduzione di edifici impianti e strutture relative alla derivazione;
- di comunicare alla Provincia di Benevento ogni variazione della titolarità dei pozzi, della derivazione o della concessione ed ogni variazione dell'uso dell'acqua e delle caratteristiche tecniche dei pozzi, delle pompe e dei misuratori di portata; di trasmettere, su richiesta dell'ufficio istruttore, ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria della presente richiesta di concessione;
- di comunicare o di aver comunicato l'eventuale rinvenimento di acque minerali o termali al competente Ufficio della Provincia di Benevento che non vi è possibilità di riutilizzo di acque reflue depurate o provenienti da raccolta di acque piovane o che il riutilizzo è economicamente insostenibile;
- di aver messo in opera tutti gli opportuni accorgimenti per evitare possibili inquinamenti;
- di rispettare tutte le prescrizioni che saranno impartite nei provvedimenti di autorizzazione o di concessione tutte le norme e le cautele prescritte dalla legge in materia di sicurezza pubblica, in campo ambientale, agricolo e sanitario nonché tutti gli strumenti urbanistici vigenti circa il nulla-osta o l'autorizzazione o la concessione edilizia per la costruzione dell'opera pozzo;
- di corrispondere anticipatamente per ciascun anno, a decorrere dall'anno di utilizzazione dell'acqua, i canoni di concessione relativi allo specifico uso dell'acqua ed i relativi conguagli, pena la sospensione o la revoca dell'utilizzazione o concessione;
- di ottemperare a quanto previsto dal D.P.R. n. 547/1995 - Norme generali di prevenzione infortuni - art. 10 sulle cautele da adottarsi la copertura dei pozzi;
- di comunicare, entro il 31 gennaio di ciascun anno, alla Provincia di Benevento il quantitativo di acqua prelevata nell'anno precedente, espresso in m3, pena le sanzioni pecuniarie previste dall'art. 133, comma 8, de l D.Lgs. 152/06 (da €. 1.500. € 6.000);
- di sollevare fin da ora la Provincia di Benevento da ogni responsabilità o indennizzo di sorta per danni causati a terzi in dipendenza della presente richiesta e dell'autorizzazione o concessione all'utilizzazione dell'acqua;
- che il proprietario/i (se diverso dal richiedente) di tutto o di parte del comprensorio irriguo, (cognome e nome) _____, nato a _____ il residente a _____, in via _____ C.F. _____ è stato avvisato a mezzo di nota in data della presente richiesta di concessione alla derivazione acqua e di irrigazione dei terreni di sua/loro proprietà;
- di aver il certificato sull'idoneità dell'acqua per le colture praticate rilasciato da _____ in data _____;
- che la superficie irrigua inerente la concessione non ricade in aree già servite da strutture consortili;
- che la superficie irrigua inerente la concessione ricade in aree già servite da strutture consortili, ma di essere in possesso del Nulla Osta rilasciato con nota n. _____ del dalla struttura consortile che gestisce il comprensorio irriguo (-);
- di avere il certificato dell'A.S.L. competente sull'idoneità dell'acqua per l'abbeveraggio degli animali rilasciato in data _____;
- che l'azienda non è servita dall'Ente Gestore dell'acquedotto civile;
- che l'azienda è fornita di doppia rete di adduzione idrica, una inerente l'uso civile le cui acque sono fornite dall'Ente Gestore l'acquedotto (-) e l'altra inerente le acque provenienti dal pozzo per le quali si richiede la concessione e che tra le due reti non esiste commistione; (B)
- che l'azienda è servita da un'unica rete nella quale vengono immesse sia le acque dell'acquedotto civile, gestite dall'Ente Gestore, che quelle derivate dal pozzo per le quali si chiede la concessione. Per la suddetta commistione di acque il sottoscritto è in possesso del Nulla Osta dell'Ente Gestore dell'acquedotto civile rilasciato con n. _____ in data _____;
- che l'azienda non è servita da acquedotto industriale consortile;
- che l'azienda è servita da acquedotto industriale gestito da _____ e che, in considerazione dei fabbisogni dell'azienda stessa, superiori a quelli forniti dalla rete acquedottistica consortile, ha il Nulla Osta dell'Ente Gestore l'acquedotto industriale rilasciato con n. _____ in data _____;
- di essere in possesso della concessione o autorizzazione edilizia, dell'impianto (calcestruzzi, concrete, stalla ecc ...) che utilizza l'acqua, rilasciata dal Comune di _____ con n. _____ in data _____;

> che il ciclo dell'acqua, come evidenziato negli allegati tecnici, è chiuso e pertanto non vi è scarico di acque reflue;
> di essere in possesso dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ in data _____
> di essere in possesso dell'autorizzazione allo scarico nella propria rete fognaria, rilasciata dal Comune interessato con provvedimento n. _____ in data _____

SI ALLEGANO ALLA PRESENTE:

- a. Nulla osta di abilitazione alla richiesta di concessione dell'Ente Proprietario (Copia del contratto di affidamento della gestione del servizio idrico integrato e della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 26/04/2018 di riaffidamento);
- b. Visura catastale con indicazione dei titoli di proprietà;
- c. Certificato di destinazione urbanistica con indicazione degli eventuali vincoli esistenti;
- d. Titolo di proprietà del suolo su cui è ubicata l'opera di presa od autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- e. Certificato di idoneità delle acque rilasciato dall'A.S.L. competente;
- f. Fotocopia della carta di identità e fotocopia del Codice Fiscale del richiedente;
- g. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a 90 giorni;
- h. Ricevute versamenti spese di istruttoria per concessione di derivazione di acque sotterranee, contributo idrografico ex art.7 del T.U. 1775/33, ecc.;
- i. Documentazione tecnica:
 - 1 Relazione tecnica generale asseverata come da allegato C del R.R. n. 12 del 12 Novembre 2012;
 - 2 Corografia I.G.M. in scala 1: 25.000 con l'indicazione del punto di presa;
 - 3 Planimetria in scala 1: 5.000 su Carta Tecnica Regionale;
 - 4 Piano stralcio per l'assetto idrogeologico con localizzazione dell'opera di captazione;
 - 5 Planimetria catastale in scala 1:2.000 con l'indicazione del Comune, del foglio, della particella e dell'ubicazione del punto di presa;
 - 6 Schema dell'opera di presa in scala 1:100;
 - 7 Documentazione fotografica;
 - 8 Scheda tecnica della pompa utilizzata;
 - Relazione geologica ed idrogeologica asseverata come da allegato C del R.R. n. 12 del 12 Novembre 2012;

Altro: _____

La documentazione sopra indicata, unitamente alla presente istanza in bollo, viene presentata in duplice copia cartacea e su supporto digitale.

Autorizzo codesto spett.le Ente ad inviare eventuale corrispondenza tramite mail al seguente indirizzo di posta elettronica: ciro.de.cristofaro@epap.sicurezza postale.it

Data, _____

IL RICHIEDENTE
GESEA SpA
L'Amministratore Delegato
Piero Ferrari